

CAMPIONATO DELLA SERIE A  
26<sup>a</sup> GIORNATA

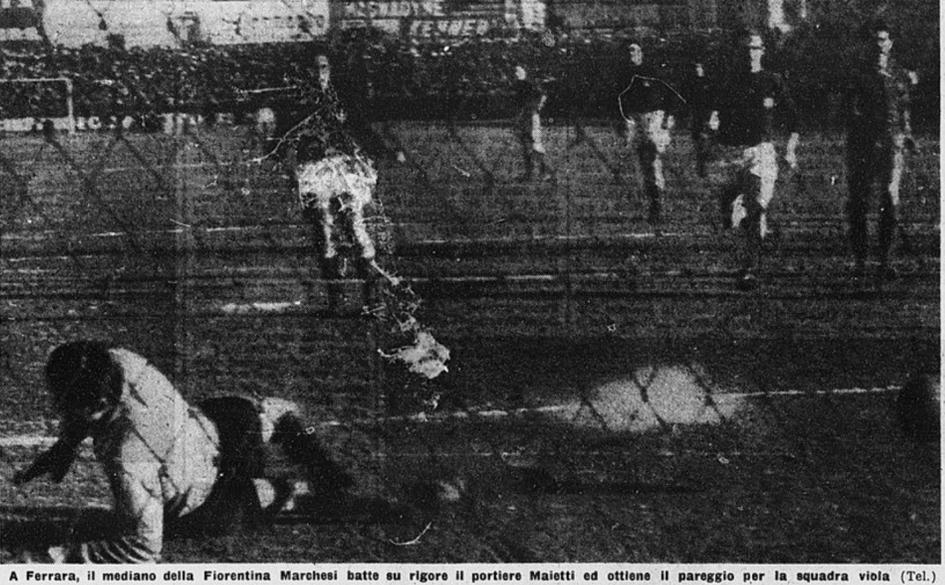
# Anche la Roma si inserisce nella lotta per lo scudetto Continua l'altalena delle prime: l'Inter raggiunge la Fiorentina, il Milan è ad un punto

## RISULTATI e CLASSIFICHE Nella Lega professionale

SERIE A		TOTOCALCIO	
SQUADRE	PUNTI	1°	2°
Fiorentina	38	0-0	Catania-Padova X
Inter	35	2-0	Inter-Udinese
Milan	32	0-1	Lanerossi-Bologna
Roma	31	2-2	Lecco-Milan X
Bologna	30	2-2	Mantova-Torino X
Atalanta	29	1-1	Samp.-Atalanta
Juventus	28	1-0	Spal-Fiorentina X
Torino	27	1-3	Venezia-Roma
Palermo	26	1-0	Lazio-Modena
Modena	25	5-1	Messina-Catanzaro
Catania	24	1-1	Mestrina-Triestina X
Spa	23	1-0	Potenza-Saleritana X
Sampdoria	22		
Padova	21		
Lanerossi	20		
Venezia	19		
Lecco	18		
Udinese	17		

SERIE B		TOTOCALCIO	
SQUADRE	PUNTI	1°	2°
Bari-Cosenza	2-0		
Brescia-Alessandria	0-1		
Como-Novara	1-0		
Lazio-Modena	1-0		
Messina-Catanzaro	1-0		
Napoli-Lucchese	1-0		
Prato-Pro Patria	1-0		
Roggiana-Parma	1-1		
Simenthal-Genoa	0-2		
Verona-Sambenedettese	0-0		



A Ferrara, il mediano della Fiorentina Marchesi batte su rigore il portiere Maletti ed ottiene il pareggio per la squadra viola (Tel.)

## Cervato e Marchesi con tiri da fermo mettono a segno i palloni decisivi La Spal su punizione, i "viola,, su rigore: 1-1

**Dal nostro corrispondente**  
Ferrara, lunedì mattina. Solo per poco è sfuggito allo Spal il colpo di battere anche la Fiorentina dopo di aver già sconfitto l'Inter. Il sogno della Spal è durato esattamente 10' il tempo intercorso tra la rete di Cervato, segnata su calcio di punizione, e il rigore realizzato da Marchesi per i viola. Alla fine della partita il presidente Mazza era abbastanza soddisfatto del pareggio, come lo era l'allenatore viola Hidegkuti. Gli spallini avevano marcato una certa superiorità offensiva nel primo tempo, i viola hanno premuto nettamente nella ripresa: un

tempo e un punto per ciascuno. Una partita giocata ad un ritmo sostenuto, nervosa, con rapidi rovesciamenti di fronte, che hanno creato favorevoli occasioni. **Ha vinto l'inglese Hoskyns**  
Lo spadista azzurro Saccaro terzo nel torneo di New York  
NEW YORK, lunedì mattina. L'italiano Giancarlo Saccaro si è classificato ieri al terzo posto nella prova di spada del torneo internazionale di scherma di New York, vinto dal britannico Bill Hoskyns, ex campione del mondo, che in finale ha battuto il francese Jack Galtier, attuale detentore del titolo mondiale, per 8 a 2.

La Spal aveva messo Riva su Milano e Gori su Hamrin, con Cervato battitore libero; Hidegkuti aveva liberato Gonfiantini, spedendo Rimbaldi su Menacci e Marchesi alle calcagna di Massel. Gli schemi tattici non hanno tuttavia frenato lo spirito d'iniziativa degli atleti che hanno organizzato la difesa. La difesa ha fatto più volte tutto lo specchio della Fiorentina, scarse ed essenziali quelle della Spal. Il primo pericolo lo correva la rete fiorentina poco dopo il quarto d'ora, allorché Menacci si lanciava a testa bassa su un traversone dal fondo di Gori ma veniva caricato allo sparo e attardato da Rimbaldi in piena area. Primi fischi all'indirizzo di Adams, il quale ne collezionerà una lunga serie per le sue discutibili interpretazioni di arbitro. Rispondono i viola con Hamrin che favorito da un rimpallo porge il pallone a Milano; il centrataccio scavalca Riva e sferra una fucilata che Maletti di pugno riesce a deviare sulla traversa. Il pericolo mette le ali ai piedi di biancoscuzzi. Al 28' Massel lancia Novelli che scatta Malatrali e beffa Sarti in uscita con un pallonetto, ma Gonfiantini salva sulla linea bianca. L'Inter, De Sisti, Menichelli. **VENEZIA:** Magnanini; Grossi, Ardizzone; Tesconi, Carantini, Frasconi, Rossi, Santoni, Guizzo, Santisteban, Siciliano. **BOLOGNA-LANEROSI 1-0** - Con un tiro di Pascutti corretto in rete da Stenti, la Bologna è riuscita a battere il Vicenza. La rete decisiva è stata ottenuta a 10 minuti dalla fine dopo che Lanerossi aveva attaccato con insistenza ma senza ordine né fortuna. **\*CATANIA-PADOVA 0-0** - Il Padova ha resistito alla continua offensiva del Catania riuscendo a mantenere inviolata la propria rete. I siciliani hanno colpito un

cacci, che aveva ricevuto la sfera da Dell'Omodarme, non si fosse attardato nel tiro. **Gli scolaro Masi**  
SPAL: Maletti, Gagliardi, Riva, Marchesi, Hamrin, Dell'Aringo, Milano, Milan, Petrini. **ARBITRO:** Adams, di Roma.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 329.152.544  
Colonna vinc.: X-1-2; 2-X-X; X-X-2; 1-1-X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	8	0	L. 20.572.000
Con 12 punti	387	34	L. 425.000

TOTIP - Col. vinc.: X-1; X-2; 1-2; 2-1; X-1; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	4	0	L. 1.987.095
Con 11 punti	143	7	L. 55.583
Con 10 punti	1193	82	L. 6.541

## EFFICACE RIENTRO DI LINDSKOG TRA I LARIANI I rossoneri in difficoltà sul campo del Lecco: 2-2

**Dal nostro corrispondente**  
Lecco, lunedì mattina. Questo Lecco pericolante non si è per nulla lasciato intimorire dal prestigioso avversario: ha attaccato per tre quarti della partita, mettendo in imbarazzo il portiere avversario. Dopo aver superato addirittura sul piano tecnico gli uomini di Rocco, un minuto per un azzeccato colpo di testa di Barison su punizione battuta trasversalmente da David (il portiere leccese ha toccato il pallone, ma non è riuscito a trattenerlo), non ha per nulla demoralizzato i leccesi, anzi ha stimolato in loro la volontà: con azioni facili e veloci si sono create più volte le occasioni del gol, e Di Giacomo al 5' Abbade al 7' e Lindskog al 12' sono stati sul punto di realizzare, finché al 27' è arrivato il pareggio. Dopo tutte queste azioni, il gol è venuto però su calcio di punizione: uno spioncino di Savioni dalla bandierina è stato deviato da Di Giacomo di testa verso il palo opposto. Dopo soli due minuti ancora Di Giacomo faceva gridare la folla al gol, ma invece il pallone, colpito sempre di testa, si stampava sull'esterno della rete, a pochi centimetri dal palo. Il Lecco non appariva pago del pareggio, né accusava la fatica, stringeva, anzi, sempre il Milan alle corde. I rossoneri solamente con tiri piazzati potevano impegnare la retroguardia leccese, tuttavia veniva, quasi come nuova beffa, il secondo gol milanista. Su corner battuto da Ghiggia (l'anziano ex-rossonista è stato quasi nullo sul pallone, superando una mischia davanti

al portiere, finiva a Pivatelli che poteva mettere in rete. Un Milan incompleto non poteva fare nulla, però, per mantenere il vantaggio contro il Lecco scatenato, ed infatti al 5' della ripresa Ghessi doveva abbassare bandiera: su azione Gotti-Di Giacomo-Savioni, il pallone perveniva a Abbade, che a due metri dalla porta sorprendeva Maldini e Ghessi e insaccava con un pallonetto preciso. Poi cominciava la caccia leccese alla vittoria, ma questo sforzo risultava senza esito. Il Milan si è salvato una volta fortunatamente al 27' e una volta alla disperata al 31': nella prima occasione Ghessi, ingannato da una deviazione di David sul tiro di Lindskog, doveva respingere di piede sulla linea e nella seconda il terzino Trebbi salvava in epoca di sintomo sulla linea della porta indifesa un colpo di testa di Abbade. Il finale è stato di tinta nettamente leccese. Al Lecco è tornato indubbiamente presto il rientro, dopo un mese, di Lindskog; hanno primeggiato su tutti i vendicisti Gotti e Savioni, ma anche Di Giacomo, Duzioni, Tettamanti e Pasinato meritano particolari elogi. Il Milan è apparso sfuocato e affaticato, preso in velocità dal grintoso Lecco: sono piaciuti solamente Trapattini, salvatore, Maldini, Trapattini, Ghiggia, Pivatelli, Altamini, Barison. **LECCO:** Brusellini; Facca, Tettamanti; Gotti, Pasinato, Duzioni; Savioni, Abbade, Di Giacomo, Lindskog, Galbati. **MILAN:** Ghessi; David, Trebbi; salvatore, Maldini, Trapattini, Ghiggia, Pivatelli, Altamini, Barison. **ARBITRO:** Bonetto, di Torino.



La rete ottenuta da Pivatelli (a destra) per il Milan sul campo di Lecco

## Predominio degli attaccanti interisti I nerazzurri superano facilmente gli udinesi: 2-0

Suarez negli ultimi minuti bloccato da un dolore alla gamba

**Dal nostro corrispondente**  
Milano, lunedì mattina. La prevalenza offensiva dell'Inter, dovuta anche alla condotta rinunciataria ed ostruzionistica degli ospiti, quasi tutti dediti alla copertura ed alla rottura (non c'è più alcuna speranza di salvezza per l'Udinese: ma il subdolo al gioco ed allo spettacolo è stato ancora preferito), avrebbe dovuto fruttare almeno una mezza dozzina di goals, tanto sono state le occasioni da rete mancate per un soffio e salvate in extremis. Il pallone, a tratti piacevole, dei nerazzurri, anche se un po' lento nel momento conclusivo, ha dato il «cià» all'Inter, che specialmente nel primo tempo ha mostrato il netto divario delle forze in campo, col portiere Romano impegnato a fondo nonostante la vigile tutela dei compagni di squadra. Era infatti l'estremo difensore bianconero che, dopo un quarto d'ora di martellante pressione nerazzurra, riusciva a respingere col pugno un forte pallone di Suarez che sembrava imparabile: un minuto dopo lo stesso Suarez, con un'irresistibile azione, scavalcava anche il portiere e spediva da tre passi nella porta vuota, ma Segolo sopraggiunto in corsa salvava sulla linea. Al 20' la capitolazione era inevitabile: Hitchens, avuto il pallone da Bettini, distanziava in velocità il portiere in uscita, ma voleva il preciso pallone rasente il palo opposto. A dieci minuti dalla fine Suarez, fino a quel momento inattivo, si affrettava a strappare il pallone, si arrestava di colpo, ricorrendo inutilmente alle cure del massaggiatore e dello stesso Herrera (contrazione muscolare alla coscia destra con risentimento del muscolo bicipite), proprio mentre i bianconeri, protesti in un supremo sforzo, tentavano di eguagliare il pareggio, una respinta di Guarnieri, metteva in moto Morbello, che con una veloce avanzata scendeva a piappare anche da un'involontaria deviazione di Tagliavini. Stavano alle ore 9 gli undici che hanno battuto l'Udinese, più Botchi, Corso e Dell'Agiovannini, parano e brillanti, pedono per raggiungere la cantoniera della Freolana, dove rimarranno in ritiro durante la settimana in attesa di incontrare la Juventus allo stadio di S. Siro. **Leo Cattini**  
Internazionale: Buffon; Picchi, Facchetti; Zaglio, Guarnieri, Balleri; Bicieli, Bettini, Hitchens, Suarez, Morbello. **Udinese:** Romano; Burelli, Segato, Sassi, Tagliavini, Morbello, Canella, Anderson, Rozzoni, Selmons, Bonafini. **Arbitro:** De Robbio (di Torre Annunziata).



Un tiro di Suarez (a terra in secondo piano) deviato da un difensore friulano

## Bel gioco d'Angelillo nella Roma a Venezia: 3-1

**Dal nostro corrispondente**  
Venezia, lunedì mattina. Contro una Roma guidata da un grande Angelillo nulla ha potuto il Venezia. Una volta subita la prima rete al 16' del primo tempo, autore Orlando, i veneziani sono crollati e non sono più esistiti in campo. È venuta così dopo solo due minuti la seconda marcatura per i romani per merito di Jonsson che riprendeva una respinta di Magnanini su forte tiro di Angelillo. Nella ripresa sembrava che il Venezia si fosse ripreso ma al 2' in contropiede fuggiva Jonsson che veniva raggiunto da Carantini e attardato. L'arbitro senza esitazioni concede il rigore che Marchesi realizza con un bel tiro angolato. Pagine del risultato e provate dalla dura fatica, le due squadre rallentavano sensibilmente il ritmo per prendere fiato. Ma non ri-

ed allora la partita era praticamente conclusa. **ROMA:** Cudicini; Fontana, Carpanesi; Petrini, Losi, Guarnieri, Orlando, Jonsson, Angelillo, De Sisti, Menichelli. **VENEZIA:** Magnanini; Grossi, Ardizzone; Tesconi, Carantini, Frasconi, Rossi, Santoni, Guizzo, Santisteban, Siciliano. **BOLOGNA-LANEROSI 1-0** - Con un tiro di Pascutti corretto in rete da Stenti, la Bologna è riuscita a battere il Vicenza. La rete decisiva è stata ottenuta a 10 minuti dalla fine dopo che Lanerossi aveva attaccato con insistenza ma senza ordine né fortuna. **\*CATANIA-PADOVA 0-0** - Il Padova ha resistito alla continua offensiva del Catania riuscendo a mantenere inviolata la propria rete. I siciliani hanno colpito un

**BARBUZZUCA ZUCCA**  
è più di un aperitivo!  
RABARZUCCA S.p.A. - MILANO  
è il rabarbaro